

ORDINE DEL GIORNO

“SOSTEGNO ALLA SITUAZIONE DELLE DONNE IN IRAN”

**Il Consiglio Comunale di Faenza
riunito in data 21 febbraio 2023**

PREMESSO CHE

- **Il 16 settembre 2022 Mahsa Amini, 22 anni, è morta in seguito alle percosse subite dopo l'arresto da parte della Polizia morale a Teheran, perché sospettata di non indossare correttamente il velo, secondo quelle che sono le regole della Commissione per la Protezione della virtù e la repressione del vizio.**
- **La morte della giovane ha fatto esplodere numerose proteste da parte delle donne iraniane in numerose piazze, rivendicando il loro diritto alla libertà e alla parità dei diritti civili, sociali e politici.**
- **Nei confronti di tali proteste il governo iraniano ha messo in atto una repressione durissima e violenta. Dopo oltre tre mesi dall'inizio delle proteste, alla fine del 2022, purtroppo si contano oltre 500 manifestanti uccisi, di cui 69 minorenni, 2 ragazzi di 23 anni sono stati impiccati nella pubblica piazza come monito per i manifestanti e altre 26 persone sono state condannate a morte.**
- **L'inizio del 2023 si è aperto con il trasferimento in isolamento, passaggio che precede l'esecuzione, di altri due giovani, 22 e 19 anni, tale fatto ha generato un'ulteriore protesta nella notte tra l'8 e il 9 gennaio. In seguito il 27 gennaio u.s. Amnesty International ha diffuso la notizia che altri tre ragazzi (18, 19 e 31 anni) sono stati condannati a morte, dopo essere stati torturati nei modi più barbari ed indicibili.**
- **In ogni caso le proteste non si placano, donne e uomini continuano le manifestazioni di dissenso e ribellione nel Paese.**

CONSIDERATO CHE

- **La repressione violenta della polizia non ferma la protesta delle donne iraniane, che sostenute anche da molti uomini, continuano a manifestare al grido di “Donne, Vita e Libertà.”**
- **In Italia e in altri Paesi crescono le manifestazioni di solidarietà alle donne iraniane affinché si faccia pressione da parte di tutti gli organismi internazionali sul governo iraniano perché riconosca e tuteli i diritti umani**
- **In data 24 novembre 2022 anche le Nazioni Unite sono intervenute con una propria risoluzione, nella quale, dopo aver sottolineato il deterioramento della situazione dei diritti umani nella repubblica islamica dell'Iran ha istituito una missione d'inchiesta internazionale indipendente con il mandato di indagare la violazione dei diritti in Iran, facendo chiarezza sui fatti avvenuti**
- **In data 23.01.2023 anche il Consiglio UE con la decisione di esecuzione 2023/153 deplora il diffuso e sproporzionato ricorso alla forza da parte delle forze di sicurezza iraniane nei confronti di manifestanti non violenti. Si chiede altresì che i responsabili dell'uccisione di Mahsa Amini debbano essere chiamati a risponderne e si**

invitano le autorità iraniane a garantire indagini trasparenti e credibili per chiarire il numero di persone decedute e gli arresti, inoltre si invita a rilasciare tutti i manifestanti non violenti, garantendo un giusto processo per i detenuti.

- Il Consiglio UE richiama anche le istituzioni iraniani alla decisione di limitare drasticamente l'accesso a internet e a tutti le piattaforme di messaggistica, rappresentando questo una grave violazione della libertà d'espressione.

- La suindicata decisione si conclude con l'elenco di numerosi funzionari e soggetti governativi che sono state condannate alle misure restrittive UE in considerazione della situazione in Iran.

SI RILEVA ALTRESÌ CHE

- l'esempio di Mahsa Amini rappresenta una testimonianza di coraggio e determinazione nella lotta per i diritti delle donne e un'ispirazione per coloro che continuano a lottare per la libertà e l'uguaglianza.

- È importante promuovere la sensibilizzazione sulla situazione delle donne in Iran e sulla repressione del governo nei confronti delle manifestazioni per la libertà della donna, nonché sostenere gli sforzi per la difesa dei diritti delle donne.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, AL COMUNE DI FAENZA SI CHIEDE DI

Intervenire in tutte le sedi istituzionali regionali e nazionali per sostenere, replicare e promuovere iniziative di sensibilizzazione e sostegno alla situazione delle donne in Iran e contro la repressione del governo nei confronti delle manifestazioni per la libertà della donna.

Intitolare uno spazio pubblico a Mahsa Amini come segno tangibile di sostegno e riconoscimento della sua lotta per la libertà delle donne e come esempio di martire per i diritti umani.

Favorire la creazione di partnership e collaborazioni con associazioni e organizzazioni costituite dalle sostenitrici/sostenitori del movimento delle donne iraniane. In particolare in occasione della festa dell'8 marzo valorizzare e far conoscere la storia di Mahsa Amini e delle altre donne e uomini che stanno resistendo, a rischio della propria vita, e lottando per la libertà.

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ